



Sessant'anni di storia dell'educazione civica

D.P.R. n. 585/58 ha introdotto **due ore mensili di educazione civica** nelle scuole di istruzione secondaria di 1° e 2° grado, **affidate al docente di storia e senza un voto distinto.**(Programma di storia)



Art.8 D.P.R. n.275/99: Curricolo di istituto (obiettivi generali del proc.form., ob.specifici di appr., orario annuale,ecc.)

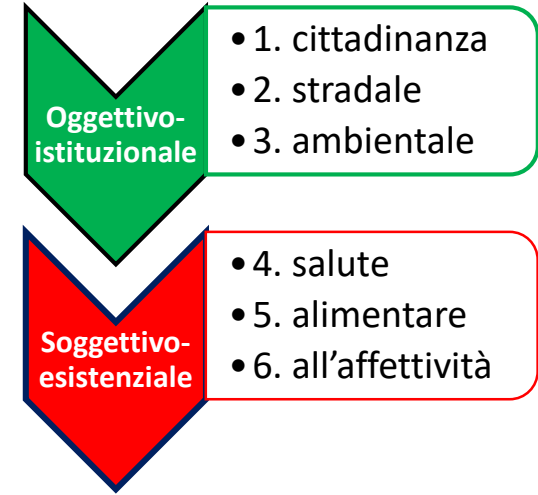
Riforma Moratti: legge quadro n.53/2003 e decreti applicativi.

Indicazioni Nazionali per il 1°ciclo del 2004, nelle quali trova spazio il riferimento ai **Principi fondamentali di convivenza civile** (declinati nelle 6 educazioni)



Sessant'anni di storia dell'educazione civica

- **D.Lgs. n.59/2004** (1° ciclo): sei educazioni raggruppabili in due assi, uno di tipo **oggettivo-istituzionale** (cittadinanza, ed. stradale e ambientale) e l'altro di tipo **soggettivo-esistenziale** (salute, alimentazione, affettività)



- Successivamente, le **Indicazioni Nazionali** del primo ciclo del **2007** richiamano la «Cittadinanza attiva, l'etica della responsabilità, i valori sanciti nella Costituzione»

- Disegno di legge 1/8/2008 e D.L. 1° sett. 2008 n.137 convertito nella **Legge n.169 del 30/10/2008, art.1.**





Sessant'anni di storia dell'educazione civica

- **Legge** di conversione, **n.169 del 30/10/2008**, l'**art.1** dispone:
 - una **formazione** diffusa dei **docenti**
 - l'avvio di una **sperimentazione in tutti gradi di scuola**
- **Documento Ministeriale** di **indirizzo** per la sperimentazione dell'insegnamento di «**Cittadinanza e Costituzione**» (**4.3.2009**)



Documento d'indirizzo

E' indispensabile **insegnare** ad apprendere le competenze civiche e sociali in **modo esperienziale**:

- di qui la necessità di promuovere l'esercizio della **cittadinanza studentesca**, per poi traslare le competenze acquisite in comunità sociali più ampie. (learning by doing)

MACRO

micro



scuola



SOCIETA'

Le Indicazioni Nazionali per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione del 2012

- riconoscono la relazione che collega la cultura, la scuola e la persona e confermano la finalità generale della scuola di **curare lo sviluppo armonico ed integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.



Le Indicazioni Nazionali per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione del 2012 (2)

- Richiamano nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, le **competenze chiave europee del 2006**, rivisitate nel **2018**, (competenze in madre lingua, lingue straniere, matematica, scienze e tecnologia, le competenze digitali, imparare ad imparare, **sociali e civiche**, competenza imprenditoriale e in materia di consapevolezza ed espressione culturale)



Le Indicazioni Nazionali per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione del 2012 (3)

Il tema di “**Cittadinanza e Costituzione**”



- è la **dorsale del nuovo curriculum**, in grado di dare senso alle discipline ed allo studio
- ma al tempo stesso è anche **parte del curriculum** stesso (come le successive **norme sulla valutazione degli apprendimenti**, andranno a confermare)

(Indicazioni nazionali e Nuovi scenari 2018)

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018)

(...) la **scuola** è perciò **investita da una domanda** che comprende, insieme,



l'apprendimento



e **“il saper stare al mondo” (...)**»



Decreto legislativo n.226/2005: norme essenziali e L.e.p. del secondo ciclo di istruzione

All.A Profilo **E**ducativo, **C**ulturale, e **P**rofessionale dello studente a **conclusione del secondo ciclo** del sistema educativo di istruzione e formazione.

«**Le finalità del secondo ciclo sono:**

- a) **Crescita educativa, culturale, professionale** dei giovani: trasformare la molteplicità dei saperi in un **sapere unitario**, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini ed imparare ad impiegare questo sapere nel contesto di lavoro e della vita individuale e sociale (competenze)
- b) **Sviluppo** dell'**autonoma capacità di giudizio**.
- c) **Esercizio** della **responsabilità personale e sociale**: prendere posizione, farsi carico delle conseguenze delle proprie scelte.»(.....)



Indicazioni nazionali dei Licei (D.P.R.15/3/2010n.89 e D.M.7/10/2010 n.211)

- **P.E.Cu.P.** dei Licei: **Area storico umanistica**

«Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini»





Linee Guida dei tecnici

(D.M.15/7/2010 n.57 e D.M.16/1/2012 n.4)

«Gli Istituti tecnici attuano l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» con prevalente riferimento a principi e valori **affidenti l'asse scientifico-tecnologico** che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le aree di indirizzo»

Cittadinanza e Costituzione favorisce la **progettazione collegiale** e **l'attività laboratoriale di tutti i docenti** che, proprio in rapporto alla specificità culturale dell'istruzione tecnica, sono chiamati ad affrontare con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza, come la **sicurezza, l'igiene, la salubrità dei luoghi di produzione e di lavoro**, anche nel corso di stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro.



Riforma degli Istituti professionali (D.Leg.vo n.61/2017 e D.I. 24/5/2018 n.92)

P.E.Cu.P. degli Istituti professionali (D.Lgs. n.61/2017)

Obiettivi formativi prioritari:

(...)«d) **sviluppo delle competenze** in materia di cittadinanza attiva e democratica, potenziamento delle **conoscenze** in **materia giuridica** ed **economico-finanziaria** e di **educazione all'autoimprenditorialità**;

e) Sviluppo di **comportamenti responsabili**, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

h) Sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;(...)»





Sistema Nazionale di valutazione



2^a Sezione RAV:

- a) Risultati scolastici
- b) Risultati nelle prove standardizzate
- c) Competenze chiave e di cittadinanza**
- d) Risultati a distanza

Riforma della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

- Il **D.Lgs. n.62/2017** modifica la disciplina della **“valutazione del comportamento dello studente”**,
 - **Piano di attività** deliberato dal Collegio dei docenti all’inizio di ciascun ciclo scolastico, e da **inserire nel PTOF**, con contestuale comunicazione alle famiglie.
 - 1° ciclo: giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2 comma 4-5),
 - 2° ciclo: votazione in decimi (art.13, comma 2 lett.d))

Esame di stato conclusivo del 1° Ciclo di istruzione

- **D.M. n.741 del 3/10/2017**, in applicazione art.8 D.Lgs. n.62/2017,:

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del 1°Ciclo di istruzione.

«Il **colloquio** tiene conto anche dei livelli di **padronanza delle competenze** connesse all'insegnamento di «**Cittadinanza e Costituzione**»

Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria di 2° grado

- **Art.17,c.10 D.Lgs. n.62/17, (D.M. n.37 del 18/1/2019 e O.M.n.205 dell'11/3/2019, art.19):**

«Parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi, ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico,... illustrati nel documento del Consiglio di Classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF»





Legge n.92 del 20 agosto 2019

- Pubblicata in **G.U. il 21 agosto 2019** ed entrata in vigore il 5 settembre successivo, viene applicata nelle scuole dal 1 settembre 2020.
- **Art.2,c.1:** «A decorrere dal primo settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel 1° e nel 2° ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica...»
c.9: «..... sono **abrogati l'art.1 del D.L.n.137/2008** conv. nella legge n.169/2008, nonché il **comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'art.17 del D.Lgs. n.62/2017**» che prevedevano la valutazione delle «conoscenze e competenze di cittadinanza e Costituzione» acquisite nel percorso degli studi, nel colloquio dell'esame di stato di 1° e 2° ciclo



L'educazione civica nella Scuola, oggi

I testi normativi che andremo ad esaminare sono:

La legge n.92 del 20 agosto 2019

Il D.M. n.35 del 22 giugno 2020 Linee Guida per l'insegnamento dell'ed.civ., in applicazione dell'art.3 della Legge.

La legge n.92 è una legge per gran parte programmatica, perché rinvia ad altri decreti ministeriali gran parte della sua efficacia attuativa





L'educazione civica nella Scuola

- Art.1: Principi e nuclei tematici fondamentali
- Art.2: Istituisce l'insegnamento:
 - ✓ Trasversalità/Contitolarità
 - ✓ Orario annuale (non inferiore a 33 ore)
 - ✓ Coordinatore
 - ✓ Valutazione
 - ✓ Coerenza ed integrazione del PTOF (responsabilità del D.S.)
 - ✓ Senza oneri aggiuntivi né in termini di posti di organico, né di compensi





L'educazione civica nella Scuola

Art.3: Linee Guida che integrano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento già fissati nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del 1° ciclo**, nelle **Indicazioni nazionali per i Licei e Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali.**



Oltre alle precise indicazioni dell'art.2, questa volontà del legislatore di integrazione di questi importanti documenti, conferma il **carattere innovativo di questo insegnamento.**



L'educazione civica nella Scuola

Articolo 4: Costituzione e cittadinanza

Articolo 5: Educazione alla cittadinanza digitale

Consulta del diritto e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale
(D.M. in fase di approvazione)

Art. 6: Formazione dei docenti

Art. 7: Scuola-Famiglia. Patto di corresponsabilità esteso alle Primarie

Art.8: Collaborazioni esterne (D.M. in fase di approvazione)

Art.9: Albo delle buone pratiche (D.M. in fase di approvazione)

Art.10: Concorso Nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze(D.M.)



L'educazione civica nella Scuola

- D.M. n.35 del 22/6/2020
- Testo di 6 art.: art.2 e 4: sperimentazione triennale dei traguardi di competenza, obiettivi/risultati di apprendimento già definiti con eventuale integrazione obiettivi/risultati per periodi didattici più limitati.
- Allegato A: Istruzioni operative sulle caratteristiche del nuovo insegnamento: trasversalità/contitolarità, aspetti metodologici, valutazione.
- All.B: integrazioni al profilo delle competenze al termine del I° ciclo di istruzione
- All. C: integrazioni P.E.C.U.P. a conclusione del II° Ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

Conclusioni

- Come possiamo definire questa nuova stagione dell'educazione civica?
- Le misure di sicurezza da approntare e rispettare nella scuola oggi diventano esse stesse spunto per insegnare nozioni di protezione civile, di inquinamento ambientale, di utilizzo consapevole delle tecnologie, regole di convivenza sociale responsabile e partecipata.
- E le esperienze pratiche a cui applicare quei principi, sono alla portata di tutti, non richiedono neppure il ricorso alla creatività dei docenti.
- L'impegno innovativo è nel dare organicità e sistematicità alle unità didattiche dedicate, collegandole con un fil rouge che le giustifichi e le renda funzionali ai traguardi di fine ciclo (Linee Guida), ai traguardi intermedi e agli obiettivi che andrete ad individuare e sperimentare in questo triennio.